



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 16867 del 23/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2019 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di San Giovanni Teatino è caratterizzata dal numero elevato di alunni, circa 1.650, che fanno dell'Istituto una delle scuole più grandi dell'Abruzzo e la più grande della provincia di Chieti per dimensioni. Inoltre, tale numero negli ultimi anni è stato in costante crescita, grazie alla presenza di numerosi iscritti provenienti anche dai territori circostanti, attratti dalla qualità del servizio scolastico.

Tale popolazione è rappresentata per circa il 50% da alunni della scuola primaria, per il resto, gli alunni della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2019/2020 superano di un centinaio di unità il numero dei bambini e bambine della scuola dell'infanzia.

Dal punto di vista delle condizioni socio-economiche e culturali, le famiglie si collocano nella maggior parte dei casi nella fascia media. La quasi totalità degli alunni frequenta regolarmente le lezioni, non si registrano casi di dispersione, i genitori sono per lo più partecipi e attenti. Dal punto di vista del comportamento, sono rari gli episodi di violazione grave delle norme di comportamento.

Vincoli

Il numero elevato e crescente di alunni sta rappresentando un problema per la carenza di spazi, sia per il numero ridotto di aule che per le loro dimensioni. La necessità di adibire ad aule didattiche tutti gli spazi disponibili costringe a sacrificare aule speciali e laboratori; inoltre, influisce negativamente anche sulle attività didattiche, ostacolando modalità innovative di organizzazione delle classi per gruppi di alunni, di attivazione di percorsi differenziati, di promozione di iniziative per il recupero e il potenziamento.

Di tale situazione risentono soprattutto i numerosi alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali (DSA, disturbi evolutivi o del comportamento).

Gli alunni stranieri sono poco numerosi ma per l'eccessiva mobilità e per la provenienza da Paesi con lingue e culture molto diverse da quelle italiane, spesso hanno difficoltà ad inserirsi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto si trova in un contesto territoriale che ha conosciuto un notevole sviluppo del settore terziario, testimoniato dalla presenza di centri commerciali di grandi dimensioni che hanno offerto finora buone prospettive occupazionali. Per tale motivo, il paese è stato oggetto di recenti insediamenti, soprattutto da parte di giovani famiglie, caratterizzandosi in tal modo per l'elevato tasso di natalità e la bassa età media della popolazione.

La distribuzione dei plessi facilita la fruizione del servizio scolastico, data la presenza delle scuole nelle frazioni in espansione urbanistica. Sul territorio, negli ultimi anni, come risposta all'esigenza di aggregazione della popolazione, sono state potenziate strutture sportive e ricreative quali le palestre polivalenti nei diversi plessi scolastici, la Cittadella dello sport, l'ippodromo, il bocciodromo, il pattinodromo, la Scuola Civica Musicale. Sono attive associazioni culturali e ricreative con le quali la scuola collabora per la realizzazione di iniziative formative.

VINCOLI

In una situazione di repentino sviluppo il territorio ha assistito ad una migrazione di carattere prevalentemente interno, legata soprattutto a motivi di lavoro. Ciò ha determinato una richiesta di abitazioni che ha provocato una consistente crescita edilizia ed un'alterazione del tessuto socio-culturale. All'interno di tale crescita della popolazione è da sottolineare il lento ma costante aumento di famiglie straniere, anche di recente immigrazione, con una variazione nel tempo dei Paesi di provenienza, da quelli europei a quelli africani e asiatici, in particolare la Cina. Tale immigrazione si caratterizza per una difficoltà all'integrazione, dovuta all'elevata mobilità e alla difficoltà incontrate nell'uso della lingua. Nel territorio non sono presenti mediatori linguistici e culturali.

Negli ultimi anni, le fabbriche e i centri commerciali non sono riusciti ad assicurare il lavoro a

tutta la popolazione inurbata, per cui è cresciuto il tasso di disoccupazione, superando, seppure di misura, sia il dato regionale che quello nazionale. Particolarmente preoccupante è la disoccupazione giovanile, in linea del resto con l'alto tasso di natalità e la bassa età media della popolazione.

Rispetto all'espansione del centro urbano, alla consistenza e alle caratteristiche della popolazione giovanile, mancano centri e opportunità di aggregazione. Infatti, le associazioni culturali e le strutture sportive e ricreative presenti nel territorio non riescono a svolgere un ruolo efficace di coesione sociale nei confronti di tutta la popolazione giovanile e ad essere competitive rispetto alle attrattive dei centri commerciali o delle vicine città di Chieti e Pescara.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici risultano conformi alle norme recenti in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto può disporre di alcuni edifici di recente costruzione, spaziosi, luminosi e con la possibilità di fruire di spazi esterni. Tutti i plessi risultano ben collegati e facilmente raggiungibili. All'interno dei vari plessi sono presenti strumenti ed aule laboratoriali che permettono la diversificazione della didattica in relazione ai differenti bisogni formativi. Le risorse economiche, pur limitate, sono equamente distribuite ed adeguatamente utilizzate per rispondere alle diverse esigenze didattiche ed organizzative. Negli ultimi anni l'Istituto ha privilegiato le spese di investimento, al fine di dotare tutti i plessi di strumentazioni digitali, grazie anche alle risorse reperite attraverso l'adesione ai bandi del Piano Operativo Nazionale (PON), finanziati con Fondi Strutturali Europei, e del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Vincoli

Le certificazioni relative ad agibilità e regolarità degli impianti sono state rilasciate e aggiornate solo parzialmente dall'Ente proprietario. La capienza degli edifici scolastici non è sufficiente per accogliere le richieste dell'utenza, anche considerando il costante aumento di popolazione scolastica e il conseguente numero di classi. Le attrezzature tecnologiche sono distribuite nei plessi in maniera diversificata ma in generale non risultano adeguate rispetto all'elevato numero di alunni frequentanti. Le risorse economiche disponibili non sono sufficienti al fabbisogno di acquisto e manutenzione di strumenti e attrezzature e di

promozione di attività e progetti; la maggior parte delle entrate è costituita da entrate finalizzate (contributi delle famiglie per viaggi di istruzione e progetti di ampliamento dell'offerta formativa) e da trasferimenti statali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC811006
Indirizzo	VIA VENEZIA,15 SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO
Telefono	0854461242
Email	CHIC811006@istruzione.it
Pec	chic811006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosgt.edu.it

❖ S. GIOVANNI T. - LARGO WOJTYLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA811013
Indirizzo	LARGO WOJTYLA SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO

❖ S.GIOVANNI TEAT. -VIA DRAGONARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA811024
Indirizzo	VIA DRAGONARA SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO

❖ S.GIOVANNI T. - VIA V.EMANUELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA811046
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO

❖ **SAMBUCETO VIA DRAGONARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE811018
Indirizzo	VIA DRAGONARA SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	200

❖ **SAMBUCETO LARGO WOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE811029
Indirizzo	LARGO WOJTYLA SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO
Numero Classi	23
Totale Alunni	453

❖ **VIA CHIETI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE81103A
Indirizzo	VIA CHIETI SAN GIOVANNI TEATINO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	113

❖ "G.GALILEI"-SAN GIOVANNI TEATIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM811017
Indirizzo	VIA VENEZIA, 5 LOC. SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO
Numero Classi	20
Totale Alunni	442

Approfondimento

Il plesso di Via Vittorio Emanuele nell'anno 2021/2022 sarà definitivamente collocato in altra struttura, sita in Via Di Nisio.

Sulla base delle esigenze locali e dell'emergenza Covid, sin dall'avvio dell'anno scolastico 2020/2021, il plesso di Via Vittorio Emanuele è stato spostato in Via Di Nisio mentre la struttura è stata utilizzata temporaneamente per 3 sezioni della scuola dell'infanzia Wojtyla.

L'amministrazione comunale, per garantire la maggiore disponibilità di spazi richiesta dall'emergenza Covid, ha messo a disposizione dei locali della Scuola civica musicale sita in p.zza San Rocco dove sono state collocate quattro classi della scuola primaria Wojtyla.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	In allestimento	2

Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
	Piste per l'atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	126
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Proiettore	1

Approfondimento

L'istituto, già in possesso di aule informatizzate, si propone di incrementare la dotazione di strumenti informatici, aumentando il numero delle LIM e dei vari dispositivi al fine di favorire e supportare una didattica innovativa che miri allo sviluppo delle competenze.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	177
Personale ATA	31

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, nelle classi terze di scuola secondaria di I grado, in italiano e in matematica, e conseguente aumento dei punteggi medi del plesso.

Traguardi

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, nelle classi terze di scuola secondaria di I grado, in italiano e in matematica.

Risultati A Distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza nel passaggio tra la classe V primaria e la classe III secondaria di primo grado.

Traguardi

Ridurre la flessione dei risultati medi degli alunni nel passaggio tra la classe V primaria e la classe III secondaria di primo grado, avvicinandosi alla media regionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le **competenze di cittadinanza** si costituiscono come **principio regolatore della progettazione d'Istituto** al fine di poter tenere costantemente sotto controllo i



processi formativi attivati e i percorsi educativi intrapresi, attraverso processi valutativi e auto-valutativi che permettono di valorizzare punti di forza, individuare eventuali criticità e apportare modifiche e/o aggiustamenti in itinere al fine di adattarli, modularli e riorientarli costantemente e progressivamente.

I tre ordini di scuola, nel processo di **passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze** (dai temi ai problemi), si trovano a confrontarsi in merito all'**organicità dello sviluppo delle abilità cognitive** (dai saperi al potenziale conoscitivo), **metacognitive** (dalle abilità nel fare a quelle nel riflettere sull'agito perché si trasformi l'agire di ciascuno) e **trasversali** (dall'esecuzione del compito/consegna come impegno cui ottemperare all'assunzione di responsabilità da perseguire ; dall'insegnamento di contenuti disciplinari legati a contesti tempo/spazio specifici all'interno del percorso scolastico, a quelli metodologici applicabili e spendibili ovunque e comunque).

Le **competenze di cittadinanza selezionate sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento** attraverso il **contributo di tutti i campi d'esperienza e di tutte le discipline**, integrabili nelle competenze chiave delle quali si costituiscono come le declinazioni.

All'interno del Curricolo, le competenze chiave, si connotano come un **filo connettore** che:

-**conferisce organicità**: superare la frantumazione e dispersività delle opportunità formative di ampliamento, connettere e comporre i percorsi disciplinari curricolari, integrare le esperienze/proposte didattiche;

-**tiene insieme la varietà**: ottimizzare e valorizzare l'integrazione delle risorse (umane, finanziarie, strutturali), degli apporti esperienziali (scuola dell'infanzia) e disciplinari (scuola primaria e secondaria di I grado);

-**sottende la progettazione**: fare della scuola e del fare scuola una possibilità di scambio-confronto costante fra i diversi ordini e le varie realtà scolastiche (plessi), finalizzato alla promozione di una prospettiva connettiva, alla maturazione di una cultura collaborativa, all'incremento della partecipazione nelle fasi ideativa e progettuale, alla conquista di una cittadinanza "scolastica" consapevole, concreta e fattiva per caratterizzarsi effettivamente e concretamente come "corpo docente";

-**orienta l'agire**: contestualizzare i contenuti del percorso formativo alla luce dei reali



bisogni, delle possibilità (inclusione) e potenzialità (orientamento) di ciascuno, delle esigenze concrete della comunità di riferimento, affinché gli apprendimenti siano pregnanti (in termini di significato), essenziali (in termini di apporto imprescindibile) e generativi (in termini di opportunità esplorabili).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DESUNTI DAL PTOF

- Sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle **metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, NELLE CLASSI TERZE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, IN ITALIANO E MATEMATICA.

Descrizione Percorso



Il percorso parte dalla necessità di promuovere attività utili allo sviluppo delle competenze disciplinari in italiano e matematica, partendo dalla costruzione di un curriculum d'Istituto per competenze e individuando tempi e modalità per la promozione della progettazione comune e condivisa e per l'elaborazione di prove strutturate comuni iniziali, in itinere e finali per classi parallele, con monitoraggio degli esiti, nella scuola secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruzione di un curriculum d'Istituto per competenze, con l'indicazione di attività utili allo sviluppo delle competenze disciplinari in italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, nelle classi terze di scuola secondaria di I grado, in italiano e in matematica, e conseguente aumento dei punteggi medi del plesso.

"Obiettivo:" Individuazione di tempi e modalità per la progettazione comune e condivisa e per l'elaborazione di prove comparate per classi parallele, nella scuola secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, nelle classi terze di scuola secondaria di I grado, in italiano e in matematica, e conseguente aumento dei punteggi medi del plesso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di moduli e unità didattiche per il recupero e il potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, nelle classi terze di scuola secondaria di I grado, in italiano e in matematica, e conseguente aumento dei punteggi medi del plesso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO D'ISTITUTO, CON L'INSERIMENTO DI ATTIVITÀ DISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Funzioni strumentali Area Didattica.

Risultati Attesi

1. Revisione e aggiornamento del curricolo d'Istituto, secondo le Linee guida vigenti.
2. Diffusione del curricolo presso tutti i docenti, con conseguenti ricadute sulla didattica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE E SVOLGIMENTO DI PROVE COMPARATE PER CLASSI PARALLELE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, IN ITALIANO E MATEMATICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Referenti dei dipartimenti disciplinari di italiano e matematica.

Risultati Attesi

1. Potenziamento delle occasioni di lavoro collaborativo all'interno della scuola, con aumento dei momenti di scambio e confronto tra docenti.
2. Sviluppo delle competenze chiave, ed in particolare di quelle linguistiche e logico-matematiche, negli alunni.

❖ PERCORSO PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI A DISTANZA NEL PASSAGGIO TRA LA CLASSE V PRIMARIA E LA CLASSE III SECONDARIA DI I GRADO.

Descrizione Percorso

Il percorso mira a definire un lavoro didattico-educativo condiviso e graduale tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di rendere più agevole e produttivo per gli alunni il passaggio tra i due ordini di scuola. A tal fine sono previsti incontri tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, per condividere obiettivi, strategie didattiche, strumenti di valutazione, e per progettare attività comuni, per una efficace azione di continuità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Condivisione di obiettivi didattici ed educativi e di strumenti di valutazione, definizione delle competenze nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Miglioramento degli esiti a distanza nel passaggio tra la classe V

primaria e la classe III secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Progettazione e realizzazione di attività di continuità da realizzare in collaborazione tra classi della primaria e della secondaria di I grado, finalizzate alla congruenza dei risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti a distanza nel passaggio tra la classe V primaria e la classe III secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI IN VERTICALE TRA DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PER LA CONDIVISIONE DEL PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO, LA PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ PER LA CONTINUITÀ, LA CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti Associazioni

Responsabile

Funzioni Strumentali Area Continuità e Orientamento.

Risultati Attesi

1. Condivisione dei documenti in uso nella scuola e loro concreto utilizzo nella didattica.
2. Potenziamento delle occasioni di lavoro collaborativo.
3. Realizzazione di attività per la continuità che favoriscano scambio di esperienze e arricchimento, sia per gli alunni che per i docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DI UNA PROVA COMUNE ANNUALE NELLE CLASSI PONTE (V PRIMARIA E I SECONDARIA DI I GRADO) E DEI RELATIVI STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Coordinatori delle classi coinvolte.

Risultati Attesi

Coerenza tra la valutazione in uscita e quella in ingresso nell'ordine di scuola successivo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi e contesti di/per l'apprendimento
- Riconnettere i saperi della scuola con i saperi della società e della persona
- Avviare una riflessione composita sulla valutazione in termini formativi e di processo anche alla luce dell'opportunità offerta dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 (nuove modalità valutative per la Scuola Primaria)



- Incrementare e approfondire la relazione didattico-educativa-formativa fra i docenti dei tre ordini di scuola (**dimensione verticale**) e fra classi/sezioni parallele all'interno dell'Istituto (**dimensione orizzontale**), attraverso la costruzione di percorsi progettuali:

- articolati nel tempo e costruiti su una costante connessione fra le dimensioni accoglienza-continuità-orientamento;
- declinati , rispetto all'età degli alunni e alle specificità delle classi, intorno al tessuto connettivo trasversale costituito dal Curricolo Verticale di Educazione Civica.

Gli elementi di innovazione delineati, connotano le due dimensioni progettuali cardine dell'Istituto, quali:

- il PROGETTO ACCOGLIENZA,CONTINUITA', ORIENTAMENTO dal quale annualmente si declinano percorsi progettuali specifici legati alle contingenze, ai bisogni e alle motivazioni emersi fra gli alunni e all'interno del corpo docente;
- i PROGETTI SCATURITI DAL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA condivisi in classi/sezioni parallele dell'Istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'istituto ha individuato uno degli obiettivi di miglioramento nella **leadership diffusa**. Con questo modello organizzativo sono potenziate le aree di intervento affidate alla gestione e al coordinamento da parte dei docenti.

Sono state scelte alcune aree strategiche come: *l'inclusione, gli ambienti di apprendimento, l'innovazione tecnologica, la progettazione europea, l'autovalutazione e la rendicontazione sociale.*

Il coordinamento delle aree descritte e di quelle riguardanti la gestione ordinaria dell'Istituto è affidato a docenti con una varietà di ruoli e funzioni specifiche: collaboratori del dirigente scolastico, responsabili di plesso, funzioni strumentali, referenti di progetto, team dell'innovazione; in parte, sono utilizzati

i posti del potenziamento attraverso esoneri parziali dall'insegnamento.

Tale modello è finalizzato alla creazione di un *middle management* che coinvolga un numero elevato di docenti nella gestione dell'Istituto (leadership condivisa), valorizzando e potenziando le competenze di ognuno (*empowerment*).

A tali docenti, molti dei quali impegnati in corsi di formazione di secondo livello promossi dalla Rete d'Ambito n. 6, è affidato anche il compito della formazione dei colleghi.

Inoltre, ad essi è affidata la progettazione e la realizzazione dei progetti del Programma Operativo Nazionale (PON), finanziati con Fondi Strutturali Europei (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Sociale Europeo) e del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si prevedono interventi diversificati:

- e-twinning
- utilizzo di piattaforme;
- adesione di alcuni docenti a reti di avanguardie educative (SERVICE LEARNING, DEBATE);
- proposte di adesione di alcune classi al progetto RETI SENZA ZAINO.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività innovativa in questa area prevede diversi interventi.

1. Valorizzazione delle risorse umane: individuazione di un'area di intervento delle Funzioni Strumentali, "Ambienti di apprendimento", affidata a due docenti di differenti ordini di scuola, con la finalità di operare una ricognizione di spazi, attrezzature e relative pratiche didattiche; utilizzazione di alcune ore del potenziamento per l'attribuzione dell'esonero parziale ad una docente



impegnata nell'implementazione di strumentazioni digitali nei plessi, formazione dei docenti, progettazione, supporto alla segreteria per le procedure di acquisto.

2. Potenziamento delle dotazioni tecnologiche in tutti i plessi: partecipazione ad avvisi del PNSD per l'acquisto di strumenti tecnologiche; finalizzazione del contributo famiglie alla dotazione di ogni classe; destinazione dei fondi scolastici all'acquisto, alla manutenzione e al rinnovo delle strumentazioni esistenti.

3. Formazione dei docenti: corsi on line e in presenza per l'integrazione delle TIC nella didattica; tutoring.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S. GIOVANNI T. - LARGO WOJTYLA CHAA811013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

S.GIOVANNI TEAT. -VIA DRAGONARA CHAA811024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

S.GIOVANNI T. - VIA V.EMANUELE CHAA811046

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAMBUCETO VIA DRAGONARA CHEE811018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SAMBUCETO LARGO WOJTYLA CHEE811029

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

VIA CHIETI CHEE81103A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"G.GALILEI"-SAN GIOVANNI TEATIN CHMM811017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Secondaria di I grado: 36 ore per ciascuno dei tre anni di corso; le ore sono ripartite tra tutte le discipline, come riportato nel piano di lavoro allegato.

Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia: il monte ore minimo stabilito (33 annuali) viene gestito alla luce di una Progettazione d'inizio anno condivisa fra classi/sezioni parallele dell'Istituto alla luce della quale, la contitolarità e corresponsabilità dei docenti e delle varie discipline/campi di esperienza nell'insegnamento della nuova disciplina si realizza dedicandole 1 ora/1 ora e mezza settimanali. In termini di piena condivisione dei percorsi progettuali delineati, le ore ricadono prioritariamente sulle presenze o su specifiche discipline sulla base di quanto declinato da ciascun team nella propria progettazione annuale sulla classe.

Per indicazioni dettagliate in merito alle modalità organizzative perseguite dei tre ordini di scuola, si rimanda all'allegato nel quale "la sfida" didattica-educativo-formativa offerta dalla nuova disciplina si articola attraverso scelte di senso e di prospettiva e su azioni operative legate ai bisogni specifici della nostra realtà scolastica.

ALLEGATI:

EDUCAZIONE CIVICA E SCELTE DELL'ISTITUTO per l'as 2020 2021 .pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella scuola dell'autonomia si supera il concetto di programmi di studio, definiti a livello centrale, validi su tutto il territorio nazionale e per lunghi periodi di tempo. Le singole scuole sono chiamate a definire un curriculum d'istituto che tenga conto delle caratteristiche del territorio, delle esigenze formative espresse da alunni e famiglie, attraverso un dialogo e un confronto costante tra i docenti e con tutte le componenti della comunità scolastica, in continuo divenire per essere in grado di rispondere e anticipare le trasformazioni della realtà. "Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". (Dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum", 2012). Come scrive Italo Fiorin, il curriculum è "un progetto che la singola comunità scolastica definisce attraverso un lavoro di riflessione e di confronto professionale con lo scopo di meglio interpretare le esigenze di alunni concreti e di un contesto sociale preciso". A partire dalle Indicazioni nazionali, e precisamente dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, i docenti di questo Istituto hanno elaborato un curriculum individuando per ogni ordine di scuola e per ciascuna materia d'insegnamento le conoscenze e le abilità che concorrono all'acquisizione delle competenze e operando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

ALLEGATO:

CURRICOLO ALLEGATO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In quanto terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e

sociale della comunità (“Allegato A , Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” e a rticolo 1,comma 1 della Legge); si è scelto di articolare il Curricolo Verticale di Educazione Civica a partire dalle nuove competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018) che, in quanto « rappresentano la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso , attribuendogli senso e significato » (Premessa alle Indicazioni 2012) ed essendo « quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale , la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione ” Parlamento Europeo, maggio 2018), si costituiscono come: -orizzonte di senso in termini di idealità progettualità d’Istituto (peculiarità di contesto), -mappa di riferimento nell’elaborazione di percorsi progettuali (unitarietà d’intenti), -orientamento costante nelle scelte educativo formative intraprese e nella valutazione dei processi attivati (connessioni negli apporti disciplinari/esperienziali, integrazione di dati e osservazioni) , -bussola nell’azione didattica quotidiana di tutti e di ciascuno (efficacia della relazione insegnamento apprendimento), -percorso definito nelle mete e flessibile nelle rotte (flessibilità didattico organizzativa). La dichiarata « trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese» il fatto che non si tratti «di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica» comportano il riconoscimento e la valorizzazione di ogni disciplina che, in quanto imprescindibile rispetto alle peculiarità degli apporti forniti, alle possibili di crescita offerte ed indagate e, soprattutto, alle strategie utilizzate per far emergere potenzialità/peculiarità degli alunni, si connota come «parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno». Una dimensione inclusiva, dunque, che tutela non solo ogni singolo alunno/a ma accoglie, integra, compone, connette e valorizza umanità e professionalità diverse e divergenti, saperi e competenze molteplici, storie ed esperienze uniche all’interno di un rinnovato patto di«cittadinanza educativa». La scelta di sviluppare il Curricolo di Educazione Civica partendo dalle competenze europee quali riferimenti essenziali, costanti ed imprescindibili (RIF. RACCOMANDAZIONE RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE ALLEGATO QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, 22 MAGGIO 2018) e individuando la competenza chiave focus (COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA) intorno alla quale connettere e comporre scelte educative e azioni didattiche, permette di connettere tutte le discipline, ugualmente e corresponsabilmente concorrenti al percorso di crescita civile e civica degli alunni, fornendo un filo rosso nella relazione insegnamento/apprendimento. La sfida da accogliere con la nuova disciplina consisterà, dunque, nella costruzione di

esperienze , contesti e ambienti di apprendimento pregnanti, capaci di sollecitare e maturare competenze in quanto sapere agito, opportunità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche, per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi e realistici mirati a stimolare la partecipazione, il coinvolgimento diretto, il lavoro sul campo che, insieme, permetteranno di sperimentare concretamente le dimensioni civica e civile di una «cittadinanza educativa attiva ».

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA AA.SS. 2020 2023.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Le competenze di cittadinanza si costituiscono come sintesi esplicita del Curricolo Verticale d'Istituto intorno al quale il corpo docente sta lavorando a seguito della sfida proposta dal nuovo sistema valutativo introdotto nella scuola primaria (O.M. 172, 4 GENNAIO 2020) che, abolendo i voti e introducendo la valutazione descrittiva delle discipline, ha posto le basi per una nuova prospettiva valutativa di taglio formativo e di processo sulla quale, nel tempo, inevitabilmente, dovrà convergere anche la Scuola Secondaria di I grado. La centralità attribuita, in seno al Curricolo, alle competenze di cittadinanza, mira, fondamentalmente a: -ridiscutere e rivedere il tempo del fare scuola alla luce dell'essere scuola "del tempo" (il tempo destinato al Curricolo di Educazione Civica) e dei tempi (la relazione dialogica costante fra insegnamento-apprendimento, con la realtà locale e quella più generale); -ritessere i fili fra i saperi della scuola e i saperi della società attraverso la trama connettiva offerta dell'Educazione Civica non in quanto tessuto di contenuti/contributi ma esplorazione di modelli di organizzazione del pensiero; la nuova disciplina, infatti, non si compone di dati /informazioni disciplinari da aggiungere, assimilare, trattenere ma è portavoce di strutture di pensiero e modelli d'azione da acquisire, applicare, adattare, rimodulare alla luce dei contesti e momenti di vita; -mantenere vivo il dialogo fra i diversi ordini di scuola attraverso la condivisione di idealità, progettualità, strategie e obiettivi attraverso l'ordito che il Curricolo Verticale di Educazione Civica rappresenta; -valorizzare il "capitale umano" rivedendo e connotando i rapporti interni (fra gli alunni, fra alunni e docenti, con e fra le discipline) e quelli con l'esterno (territorio, aziende, agenzie, realtà associative e culturali) consapevoli che la dinamica interno-esterno non può essere letta come lineare, direzionale, casuale ma come reticolare, stratificata, intenzionale. Il curricolo per competenze stimola la necessità di un ripensamento delle discipline e della relazione

apprendimento-insegnamento: -da contenitori di informazioni a nuclei fondanti e generativi, funzionali a successivi approfondimenti (dimensione verticale) e a reticolari ampliamenti (dimensione orizzontale), -dalla logica aggiuntiva/cumulativa (aumento della quantità di contenuti) che spesso sottende il passaggio da una classe all'altra come pure quello fra i vari ordini di scuola creando fratture fra i docenti e disagio negli alunni, ad una essenzializzazione in favore di un progressivo consolidamento di concetti significativi e metodi fondamentali, acquisiti con consapevolezza e in profondità perché possano determinare l'assunzione di comportamenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il confronto all'interno del corpo docente, assicurato da un'attenta sistematizzazione di incontri dipartimentali, in plenaria (all'interno dell'ordine di scuola specifico) e per classi/sezioni parallele (nella scuola primaria e dell'infanzia), sta articolandosi intorno all'elaborazione di un Curricolo Verticale Integrato all'interno del quale gli ambiti disciplinari siano profondamente e costantemente connessi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza riferite alla possibilità di dare cittadinanza/applicabilità/concretezza alle conoscenze e alle abilità di ciascuno come pure di costruire quadri di saperi e modelli di pensiero civici e civili. In questo processo ideativo ed operativo, il tessuto connettivo fra discipline e competenze, è rappresentato dal Curricolo Verticale dell'Educazione Civica in quanto si caratterizza per il suo essere: -CURRICOLARE: i percorsi e le esperienze caratterizzano il curricolo e connotano l'offerta formativa dell'Istituto, non sono affidati all'extra-scuola, ad esperienze "aggiuntive" -PROGETTUALE: nasce e si radica su una progettualità intenzionale -REALISTICO: risponde a bisogni concreti, a stimoli della realtà territoriale, a esigenze del contesto sociale-culturale di riferimento -OPERATIVO: richiede, genera e orienta azioni precise da parte di tutti i componenti della scuola variamente coinvolti (Dirigente, docenti, personale) -MOTIVANTE: coinvolge direttamente e totalmente gli allievi, attraverso percorsi di ricerca incentrati sulla didattica laboratoriale e finalizzati a risvolti pratici ed operativi -SIGNIFICATIVO: stimola e richiede la partecipazione attiva e propositiva degli alunni in ogni fase di realizzazione e in quella di riflessione su quanto fatto/vissuto -RESPONSABILIZZANTE: offre agli alunni spazi di responsabilità e autonomia, essi sono coinvolti nella realizzazione di percorsi, nel contribuire a portare a termine compiti più o meno complessi per i quali occorre, in quanto imprescindibile, il contributo di tutti e di ciascuno -SPENDIBILE: è attinente al quotidiano, al vissuto, all'esperienza e alle sfide che ne derivano. Non si riferisce unicamente ad un sapere teorico, astratto, avulso dal contesto reale e da uno possibile -COMPLESSO: mette in

gioco e integra competenze molteplici attivando i vari aspetti della persona, valorizzando l'alterità e connettendo creativamente le peculiarità di ciascuno -
DISCIPLINARE: necessita di conoscenze e abilità e dunque non è estraneo al percorso didattico, anzi, si aggancia alle discipline che offrono strumenti e mezzi per realizzarlo -
TRASVERSALE: è pluridisciplinare e portatore di apprendimenti anche metodologici, strategici, metacognitivi -GENERATIVO: di motivazioni, stimoli, spunti, riflessioni in termini di autovalutazione e prospettive migliorative -PARTECIPATO: si realizza attraverso la contestualizzazione, la condivisione e la valutazione sociale, in un costante e progressivo dialogo con soggetti esterni (famiglie, enti, associazioni) -
TRASFORMATIVO: mirato al miglioramento della vita di ciascuno attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, trasversali e comportamenti utili nella/alla vita personale e sociale, nell'approccio al locale e globale, nella comprensione delle dinamiche ecosistemiche.

ALLEGATO:

CURRICOLO E.CIVICA E PECULIARITA'.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli pregnanza e significato. Esse individuano l'orizzonte di senso entro il quale la scuola può operare scelte e agire in termini realmente inclusivi, tenendo conto che, come dice il parlamento Europeo, "... sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Tracciano un percorso di senso orientando la relazione insegnamento/apprendimento, attraverso lo stimolo al passaggio dal modello trasmissivo alla didattica laboratoriale, facendo in modo che non la si riservi e costringa ad occasioni circoscritte nel tempo (ore di laboratorio) e nello spazio (aula laboratorio) ma sia pienamente integrata nella didattica curricolare, diventando pratica quotidiana e condivisa. Un approccio che, incentrato sull'alunno e la creazione di ambienti di apprendimento (non luoghi fisici ma dimensione relazionale, spazio di autonomia, possibilità di partecipazione diretta e coinvolgimento reale, prospettiva reticolare di situazioni/problemi/contesti), partendo dall'esperienza, arrivi alla rappresentazione e, progressivamente, alla generalizzazione. L'attenzione alle **COMPETENZE**, la costruzione di **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** e l'organizzazione di esperienze di **APPRENDIMENTO SITUATO** contribuiscono e convergono verso l'obiettivo di superare l'isolamento dei docenti, la rigidità delle discipline, la parcellizzazione dei

saperi, la frammentarietà delle attività/esperienze /proposte. L'azione didattica incentrata sulla conoscenza e costruzione del sé alla luce della relazione identità-alterità e sulla condivisione e co-costruzione di un contesto-scuola come luogo fisico d'appartenenza-spazio di relazione-opportunità per "imparare facendo" e "fare imparando", capace di connettere gli argomenti di studio alla vita attraverso la valorizzazione delle attitudini di ciascuno e la garanzia delle possibilità per tutti, richiede: - un'essenzializzazione dei curricoli e l'individuazione dei saperi e delle abilità fondamentali per ciascuna disciplina sui quali concentrarsi; - l'organizzazione di esperienze/contesti didattico-educativi incentrati sulla dimensione di gruppo (cooperative learning: partecipazione attiva di tutti gli alunni e piena inclusione di ciascuno); - la valorizzazione di esperienze operative che, nella relazione/sfida con situazioni-problema, stimolino prestazioni concrete, sviluppino capacità di imparare, attivino il potenziale ideativo-creativo di ciascuno nella ricerca di soluzioni efficaci, condivise e originali.

Progettualità d'Istituto e Progetti

Dall'esigenza di perseguire gli obiettivi formativi indicati nel PTOF e gli obiettivi di processo inseriti nel PDM, oltre che dall'analisi dei bisogni formativi espressi dagli alunni e dalle famiglie del territorio, nasce la proposta progettuale dell'Istituto, da realizzare in orario curricolare/extracurricolare, sempre nell'ottica dell'Inclusione. Questo Istituto utilizza la quota di autonomia per attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare e di approfondimento disciplinare, anche attraverso la partecipazione di esperti esterni. Per potenziare e ampliare gli apprendimenti, fornendo agli alunni "competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale" ("Indicazioni nazionali e nuovi scenari", 2018), sono state individuate le seguenti AREE PROGETTUALI: □ AMBIENTE □ LEGALITA' □ SALUTE E BENESSERE (Sport, Alimentazione, Corretti stili di vita) □ INTERCULTURA □ CREATIVITA' □ ORIENTAMENTO A tali aree si collegano i diversi Progetti disciplinari/interdisciplinari, che connotano l'Offerta formativa dell'Istituto e che sono dettagliatamente riportati in allegato. Tutte le attività previste nei vari percorsi progettuali concorrono sia a favorire l'INCLUSIONE, sia a sviluppare le competenze relative all'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA.

ALLEGATO:

TABELLA PROGETTI A.S. 2021-22.PDF

Tempo di volare: Accoglienza, Continuità, Orientamento

Il progetto accoglienza, continuità, orientamento si articola intorno a percorsi esperienziali che utilizzano il romanzo di Sepulveda ("Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare") quale sfondo integratore e connettivo di contenuti valoriali connessi al percorso di crescita e maturazione di ciascuno e di prospettive inerenti le possibilità della relazione insegnamento-apprendimento. Il progetto che, nel caso dei più piccoli, può svilupparsi intorno alla rielaborazione creativa della vicenda, con i più grandi, mira alla lettura e all'indagine dei valori che seppur sottesi alla vicenda specifica si connotano come universali, trasversali al tempo e allo spazio, proiettandosi oltre la storia e interconnettendo i momenti della vita personale e sociale. Ai più grandi, dunque si chiederà di esplorare e comporre molteplici linguaggi, di documentare i percorsi a mezzo realizzazione di materiali documentali cartacei e digitali, di sperimentare modalità e canali espressivi rivelatori di potenzialità, peculiarità ed opportunità spendibili. Annualmente, tenendo a riferimento i temi chiave del romanzo, si declineranno percorsi progettuali specifici che, adattati all'età degli alunni e coerenti con la specificità delle scelte di team, potranno sviluppare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, rispetto alla piena condivisione dell'impegno nell'accogliere IDENTITA', valorizzare, comporre ed integrare ALTERITA', maturare CONNESSIONI E RELAZIONI, alimentare DESIDERI, sostenere PROGETTI e SFIDE per la piena realizzazione di ogni persona. L'interconnessione costante fra le dimensioni ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO che sottende e connota il progetto mira a fare dell'accoglienza un'esperienza continuativa, della continuità una dimensione accogliente, dell'orientamento un processo di costante riconoscimento e piena valorizzazione dell'alterità all'interno di una trama educativa composita, in progressione e su prospettiva.

ALLEGATO:

TEMPO DI VOLARE .PDF

Progettualità per classi parallele

Un aspetto determinante la qualità della relazione progettuale all'interno della scuola primaria in termini di unitarietà nella condivisione di prospettive educative e delle scelte didattiche è costituito dalla costruzione di percorsi multidisciplinari per classi parallele intessuti sul Curricolo Verticale di Educazione Civica. L'elaborazione di piste progettuali fra Plessi insistenti su varie aree del territorio locale e dalle specifiche peculiarità determinate dalla relazione con la realtà prossima di riferimento, offre ai docenti l'opportunità di comporre percorsi di ricerca significativi e articolati che, preservando i legami e l'interconnessione fra le diverse realtà scolastiche, valorizzino le

specificità di ciascuna soprattutto rispetto a quanto costruito nel tempo attraverso la relazione intessuta con il contesto locale e la comunità d'appartenenza.

ALLEGATO:

SCHEDE PROGETTO PROGRAMMATICHE PRIMARIA A.S. 2020 2021.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Insegnamento della Lingua Inglese nella scuola secondaria di primo grado per n. 5 ore, con orario settimanale complessivo di n. 32 ore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono ripresi dalle otto competenze chiave tratti dalla Raccomandazione Europea 2006/962/CE e precisamente: - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Le competenze attese al termine del triennio per la lingua inglese sono riconducibili anche al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa: * Comprendere oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti famigliari e di studio; * Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali; * Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari; * Leggere testi con diverse strategie, ascoltare spiegazioni di contenuti di altre discipline; * Scrivere testi di vario tipo; * Individuare elementi culturali senza atteggiamenti di rifiuto; * Affrontare situazioni nuove, usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti diversi e collaborare con i compagni nella realizzazione di attività e progetti; * Autovalutare le competenze acquisite; * Utilizzare la lingua anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; * Sviluppare una competenza plurilingue e multiculturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorsa interna: posto di potenziamento.



APPROFONDIMENTO DELLE COMPETENZE NELLA LINGUA INGLESE.

Corsi pomeridiani di Lingua Inglese destinati agli alunni di scuola secondaria di primo grado, finalizzati all'approfondimento delle competenze di listening, reading e speaking.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Valorizzare le potenzialità degli alunni, considerando i loro interessi e le loro attitudini e offrendo occasioni di ricerca e di approfondimento. Aprire, oltre gli orari istituzionali, gli ambienti scolastici, perché diventino per i ragazzi luogo di incontro, scambio, propositività. Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi. Sviluppare una competenza plurilingue e multiculturale. **COMPETENZE ATTESE FINE PRIMA MEDIA** Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice. **COMPETENZE ATTESE E CERTIFICATE NELLE CLASSI SECONDE E TERZE A1-Fine seconda media: (Breakthrough or Beginner)** Comprende frasi ed espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purchè l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. **A2 – Fine terza media (Waystage or Elementary)** Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione,..). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante, sa esprimere bisogni. **B - AUTONOMIA – Fine terza media (Threshold or Intermediate)** Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. E' in grado di produrre un testo relativo ad argomenti familiari o di interesse personale. E' in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Risorsa interna: posto di potenziamento.

❖ DIRE, FARE...LIBRARE (PROGETTO LETTURA E BIBLIOTECA D'ISTITUTO)

Allestimento di una biblioteca in diversi plessi dell'Istituto. Apertura anche pomeridiana della biblioteca di plesso della Scuola Secondaria di I grado, con possibilità di svolgere varie attività, collegate alle diverse discipline, partendo dalla lettura: • Partecipazione a concorsi (Giralibro, Sognalibro, Booktrailer festival ecc.) e a "giornate" nazionali e mondiali (es. Giornata mondiale del libro – 23 aprile; Giornata mondiale della poesia – 21 marzo, iniziative Cepell [Centro per il libro e le letture]ecc.) • Adesione alla campagna #ioleggoperchè e gemellaggio con una libreria del territorio (Libreria.Coop) • Adesione al Progetto nazionale 'Libriamoci' • Apertura della biblioteca per il prestito interno • Informatizzazione del servizio prestito alunni • Leggere è...CONTAGIOSO: letture ad alta voce (realizzate dagli alunni) • Usare le nuove tecnologie per cercare e trovare nuovi contenuti, con creazione di un blog della biblioteca scolastica: uno spazio di discussione online in cui tutti gli studenti possono apporre i cosiddetti post, cioè files con parole, disegni, immagini e video, commenti e idee sull'argomento in discussione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. -Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ GIOCHI MATEMATICI

Giochi di logica in collaborazione con il centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano. L'iniziativa è rivolta a categorie distinte: quella degli alunni di quarta e quinta

primaria, quelli di prima e seconda secondaria I grado e quelli di terza secondaria I grado. Area tematica: ORIENTAMENTO.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze logico-matematiche. Orientamento: sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Scuola Secondaria I grado: -Visione film selezionati, lettura e analisi di articoli di giornale, testimonianze, racconti su: importanza delle regole, esempi di legalità e illegalità nella vita di tutti i giorni, uso consapevole della rete e dei social network, diritti e doveri, le organizzazioni criminali di stampo mafioso, le vittime delle mafie. - Collaborazione con Associazioni del territorio: Presidio "Liberia" Chieti ("Segni narranti"); Associazione "Chieti nuova 3 febbraio" e Associazione Nazionale Magistrati, sezione abruzzese. -Incontri con esponenti delle Forze dell'ordine. -Collaborazione con il Comune di San Giovanni Teatino. -Relazioni e riflessioni sulle attività svolte. - Produzione di elaborati cartacei e/o multimediali. Aree tematiche: LEGALITA' - EDUCAZIONE CIVICA.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SPECIAL OLYMPICS

Il progetto prevede lo svolgimento di attività con alunni disabili e non attraverso la partecipazione ad eventi sportivi nazionali o a programmi personalizzati all'interno dell'istituto. Sono previsti: - Gli Unified Sports®, Sport Unificati che riuniscono nella medesima squadra studenti con e senza disabilità intellettiva, con l'ambizione di far giocare insieme alunni con simili abilità e con pari età e realizzare già nel gioco momenti di forte inclusione. - Il programma Motor Activity Training Program, rivolto a studenti con disabilità gravi e gravissime; - la partecipazione ad eventi sportivi come la European Basketball Week, la Volley Week e la European Football Week, centrate sullo Sport Unificato - la partecipazione degli insegnanti al Corso di formazione organizzato da Special Olympics Italia. Aree tematiche SALUTE AFFETTIVITÀ LEGALITÀ INTERCULTURA CREATIVITÀ ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività sono finalizzate all'integrazione degli studenti con disabilità intellettiva nella comunità scolastica e nella società attraverso lo sport, con la formazione di un team scolastico formato da un gruppo di insegnanti, personale non docente, familiari e volontari organizzati intorno agli alunni con disabilità e preparati a collaborare con i team del territorio. L'obiettivo generale è di promuovere ed educare alla conoscenza della diversa abilità per evidenziarla come risorsa per la società.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SME: SCACCHI METAFORA EDUCATIVA

Il Progetto SME lavorerà nella scuola, coinvolgendo gli studenti della fascia 6/14 anni, attraverso laboratori con alcuni gruppi classe; saranno aperti due Club di Scacchi, in orario extrascolastico, uno nella scuola primaria e uno nella scuola secondaria di primo grado ai quali potranno partecipare anche i ragazzi e le ragazze non coinvolti nelle attività scolastiche. L'obiettivo del progetto è inaugurare l'apertura di un Centro Stabile di Promozione Educativa, con l'utilizzo degli scacchi, per fornire una struttura di sistema alle esigenze educative e rivolgere particolare attenzione ai bisogni dei minori con situazioni di fragilità, attraverso azioni mirate di inserimento sociale. Il progetto

SME coinvolge i genitori con azioni innovative che utilizzano il gioco degli scacchi per accrescere le capacità e le responsabilità genitoriali nel rapporto con i figli. Oltre alla scuola, il progetto, con l'azione nei territori, coinvolge le agenzie educative presenti e le organizzazioni del terzo settore allo scopo di costituire "Reti Territoriali Scacchi Educativi" a cui sarà affidata la gestione dei Centri inaugurati.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. -Potenziamento delle capacità logiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO DI CONTINUITÀ "T-ESSERE IN GIOCO"

Esperienza di gioco quale metafora del crescere tra alunni delle classi ponte (infanzia - primaria; quinta primaria- prima secondaria I grado). La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone; pertanto è uno dei pilastri del processo educativo. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale

coordinamento orizzontale e verticale. • Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. • Promuovere attività che favoriscano la continuità scuola-famiglia. • Potenziare l'autonomia personale e d'azione nell'affrontare e gestire problematiche di complessità differenti; • Salvaguardare la crescita formativa e le conoscenze che ogni bambino ha maturato; • Favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale; • Favorire la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui; • Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità e dell'altro in relazione alla vita sociale (conoscenza delle regole, loro utilizzo e graduale interiorizzazione); • Riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa; • Favorire la comprensione di strategie per gestire e risolvere conflitti. . Favorire l'elaborazione di un curricolo unitario, inteso come una continuità educativa a tutto tondo, con la presenza contemporanea di caratteristiche di continuità nell'impostazione metodologica e didattica e di differenziazione nelle modalità individuali di organizzazione delle conoscenze; • Prevedere momenti per il passaggio delle informazioni tra i docenti delle classi ponte; • Favorire momenti di incontro e di comunicazione scuola-genitori per favorire una fattiva collaborazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per gli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiori a trenta giorni, certificati e documentati dalla ASL di appartenenza, su richiesta della famiglia è prevista l'attivazione dell'istruzione domiciliare. Gli interventi saranno adeguati alle esigenze dell'alunno che si trova in un momento di difficoltà transitoria e le attività saranno programmate dai docenti in modo da creare un ponte con il gruppo classe e un raccordo con il percorso didattico della classe di appartenenza. Le attività dovranno prevedere altresì il superamento del disagio attraverso: - l'integrazione con il mondo scolastico, - il recupero dell'interesse per gli apprendimenti, - la riscoperta delle proprie potenzialità e attitudini, - il recupero e la tutela dell'equilibrio psico-fisico dell'allievo. Tutte le azioni saranno supportate attraverso l'uso delle tecnologie (invio dei materiali attraverso la posta elettronica e la piattaforma didattica; visione di

immagini interattive, videotutorial e ogni altro materiale utile). Il percorso formativo svolto costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante il suo percorso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica; potenziamento del diritto allo studio e diritto alla salute; attenuazione del disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

❖ **#CAMBIASTILE**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività con alunni e genitori. Verranno proposti video, articoli di cronaca su tematiche specifiche, visione di film, presentazione di libri, partecipazione a mostre fotografiche e verrà organizzato un incontro con gli esperti della Polizia Postale. Infine è prevista la formazione per i genitori al fine di far conoscere gli strumenti di controllo sulla fruizione di contenuti in internet. Aree tematiche: SALUTE AFFETTIVITÀ AMBIENTE LEGALITÀ CREATIVITÀ

Obiettivi formativi e competenze attese

□ prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo; □ educare i giovanissimi ad un uso consapevole delle tecnologie. □ ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; □ promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; □ sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

❖ **CORSO DI LATINO**

Il progetto mira ad assicurare agli alunni preorientati a uno studio liceale, la possibilità

di acquisire i primi rudimenti della lingua latina. Area tematica:
ORIENTAMENTO/POTENZIAMENTO. Obiettivi cognitivi: -Consolidamento dei
prerequisiti linguistici. - Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del
latino. - Conoscenza dell'evoluzione fonetica. - Conoscenza delle principali funzioni
logiche della lingua italiana. - Conoscenza delle principali regole morfologiche e
sintattiche della lingua latina.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione della propria identità storica e culturale. - Acquisizione di una mentalità
più aperta e disponibile come conseguenza della scoperta di una storia comune. -
Sviluppo della capacità di osservazione e di analisi. - Determinazione di un rapporto di
continuità didattica e formativa fra Scuola Media e Scuola Superiore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO DI LINGUA TEDESCA**

Il corso di lingua tedesca ha l'obiettivo di introdurre gli alunni ad un primo approccio
della lingua e cultura tedesca (lingua che potrebbe essere scelta durante il percorso
della scuola secondaria di 2° grado). Il corso tratterà la lettura e la comprensione di
brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi cogliendo il significato globale e
identificando parole e frasi di uso comune: presentarsi, salutare, ringraziare, fare gli
auguri e chiedere/dare piccole informazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento alle
lingue dell'Unione europea. -Sviluppo delle competenze multiculturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **SCUOLA ATTIVA JUNIOR**

Progetto sportivo con esperti esterni, per la scuola secondaria di I grado, incentrato su
due discipline sportive scelte dall'istituzione scolastica e caratterizzato da "Settimane
di sport" in cui un tecnico federale collabora con l'insegnante di Educazione fisica

affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe), per ciascuno sport.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Progetto sportivo con esperti esterni, per la scuola primaria. Per le classi 4^a e 5^a è prevista un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **PROGETTO PON 9707:"PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"**

REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1). Sono 20 moduli di cui 11 per la scuola primaria e 9 per la scuola secondaria di I grado. Titoli dei moduli: - Parole senza frontiere (4) -DigitALI (4) - Dire, fare, creare (9) - Sport in gioco (3)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **LABORATORIO MUSICALE-ESPRESSIVO "NATALE NEL MONDO"**

Progetto di musica e altre attività espressive (teatro, poesia, danza, video) rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede un evento finale presso la Scuola Civica Musicale di San Giovanni Teatino, in occasione delle festività natalizie.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO PON: "CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI"

7. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Codice progetto 13.1.1A-FESRPON-AB-2021-72. Titolo progetto: Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici

❖ PROGETTO PON “DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE”

Progetto FESR – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”– Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Autorizzato con nota del Ministero dell’Istruzione AOODGEFID/42550 del 02/11/2021 con la quale si comunica all’istituzione scolastica

l'avvenuta autorizzazione 13.1.2AFESR PON-AB-2021-13-

❖ **PROGETTO PON: "SPAZI E STRUMENTI STEM"**

Autorizzazione Progetto con nota AOODGEFID 0043717 del 10/11/2021 avviso pubblico prot. N. 10812 del 13 maggio "Spazi e strumenti STEM"

❖ **TUTTI GIÙ PER TERRA**

Progettare, realizzare e prendersi cura di spazi verdi adibiti ad orto per apprendere attraverso il fare (service learning), in tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire la partecipazione diretta ed in prima persona, il lavoro sul campo, lo spirito di ricerca, l'approccio scientifico, la dinamica sperimentale, la flessibilità ideativo-operativa;
- promuovere l'utilizzo dell'orto scolastico come aula educativa all'aperto interdisciplinare e le attività di orticoltura come mediatori facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali;
- incentivare l'utilizzo di metodologie educative attive (hands-on, active learning, social learning, IBSE-inquiry based science education) nella didattica delle scienze, promuovendo percorsi specifici di formazione per gli insegnanti;
- mettere in condizione gli insegnanti di condurre attività di approfondimento tecnico-scientifico in cui sia richiesto l'intervento di esperti esterni solo in situazioni occasionali e necessarie.
- indagare, conoscere e valutare le caratteristiche e possibilità di uno spazio-territorio anche attraverso l'apporto di informazioni ricevute da esperti e/o anziani;
- ascoltare e comprendere vissuti, storie e narrazioni e assimilare contenuti esperienziali d'interesse rispetto al compito pratico e all'obiettivo possibile;
- ascoltare, comprendere e concretizzare informazioni e dati reperiti autonomamente e/o ricavati dal contributo di esperti per orientare la progettazione, organizzare il lavoro, ottimizzare le azioni, perseguire il successo;
- operare ricerche storico-scientifiche integrando fonti orali, scritte e iconografiche;
- conoscere le parti e il ciclo vitale di una pianta;
- conoscere le peculiarità e i bisogni delle diverse piante;
- conoscere le relazioni dinamiche fra le piante (contiguità, mutuo aiuto...)
- progettare uno spazio destinato alla coltivazione e all'incontro;
- pianificare la fabbricazione di semplici oggetti/attrezzi elencando gli strumenti e i materiali necessari, l'utilizzo e l'utilità;
- produrre testi multimediali destinati alla comunicazione allargata, utilizzando linguaggi verbali e iconici.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO L2 SCUOLA DELL'INFANZIA

Primo approccio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ ABRUZZO MUSICA

Progetto regionale per la diffusione, la promozione e il potenziamento della cultura musicale (tutti gli ordini).

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ INFOBASIC

Alfabetizzazione informatica di base, elaborazione e uso di testi e immagini, word, powerpoint; collegamento delle competenze informatiche con lo studio delle discipline curriculari. Area tematica: ORIENTAMENTO.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisizione di competenze digitali utili all'approfondimento delle conoscenze e allo sviluppo delle abilità. -Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ EDUCAZIONE ALIMENTARE

Promozione della conoscenza e la divulgazione della sana alimentazione, affinché le nuove generazioni possano fare scelte sempre più consapevoli e adottare stili di vita

corretti (tutti gli ordini).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO PED**

Percorso educativo-didattico per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psico-sociale, nella scuola secondaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

Attivazione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, con lo studio di uno strumento a scelta tra: pianoforte, chitarra, percussioni, flauto traverso (previa autorizzazione USP).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Destinatari: alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi: miglioramento della connettività

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

in tutte le aule come condizione per l'implementazione di contenuti multimediali nella didattica giornaliera e la conseguente ottimizzazione degli spazi comuni, attraverso la facilitazione dell'utilizzo di device personali o condivisi.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO (PON - [Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021](#))

Realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno di tutti i plessi dell'istituzione scolastica. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Destinatari: alunni della scuola secondaria di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

primo grado.

Risultati attesi: prototipazione di oggetti fisici in ambienti di apprendimento partecipativi che consentono di partire dalla progettazione per arrivare alla realizzazione di oggetti tridimensionali.

- Un profilo digitale per ogni studente

Destinatari: tutti gli alunni dell'istituto comprensivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado tramite piattaforma GSUITE WORKSPACE.

Risultati attesi: sviluppare la DDI in ogni ordine e grado dell'IC .

Prototipazione di oggetti fisici in ambienti di apprendimento partecipativi che consentono di partire dalla progettazione per arrivare alla realizzazione di oggetti tridimensionali.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari: personale amministrativo, dipendenti e utenti dell'Istituto.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Risultati attesi: digitalizzazione delle procedure amministrative (protocollo, conservazione e archiviazione dei documenti); utilizzo del sito web per la pubblicazione, la compilazione e lo scambio della modulistica relativamente ai servizi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

per il cittadino e per il personale dell'Istituto.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Destinatari: docenti, alunni e famiglie della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi: implementazione delle funzioni del registro elettronico, già in uso in tutti i plessi dell'Istituto (comunicazione interna, condivisione di materiali, comunicazione alle famiglie).

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Registro elettronico per tutte le classi

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Destinatari: alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi: realizzazione di attività didattiche inclusive, tra cui la creazione/rielaborazione di storie (*digital storytelling*) tramite l'utilizzo di strumenti multimediali, grazie ad un *setting* di apprendimento versatile in piccoli gruppi.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Obiettivi di Servizio S02 e S03 "Interventi per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche/ambienti multimediali e dei laboratori per le competenze di base degli Istituti Secondari di primo grado"

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione della istituzione scolastica. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Contributo per l'acquisto delle attrezzature per l'educazione alle STEM.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Destinatari: alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Risultati attesi: potenziamento della lettura attraverso l'utilizzo di *e-reader* ed *e-book*; diffusione della pratica del prestito interbibliotecario; rielaborazione creativa e produzione di testi in formato digitale.

Biblioteche Scolastiche on-line come ambienti di alfabetizzazione ed inclusione. Il catalogo MLOL offre una collezione in continua crescita attualmente costituita da 1.500.000* risorse digitali disponibili in molteplici tipologie multimediali: •ebook, quotidiani e periodici nazionali e internazionali, audiolibri, film, musica, immagini, banche dati, materiali di e-learning, scientific journal, spartiti musicali, mappe, modelli per stampanti 3D, videogiochi e app.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il programma EIPASS Junior si inserisce nel panorama formativo italiano come **percorso di eccellenza** nel settore dell'**acquisizione di competenze ICT**. L'IC è inoltre un Ei-CENTER EIPASS

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Destinatari: docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: formazione di figure di coordinamento per la diffusione delle tecnologie e per la promozione di pratiche didattiche innovative, la formazione del personale e il tutoring nell'uso delle strumentazioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S. GIOVANNI T. - LARGO WOJTYLA - CHAA811013

S.GIOVANNI TEAT. -VIA DRAGONARA - CHAA811024

S.GIOVANNI T. - VIA V.EMANUELE - CHAA811046

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

“Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell’infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione del 04/09/2012).

Per tale motivo, le docenti di scuola dell’infanzia dell’Istituto effettuano l’osservazione e la valutazione sulla base degli obiettivi di apprendimento presenti nella programmazione annuale e declinati nei campi d’esperienza.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell’infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e comprendere stati d’animo e comportamenti propri ed altrui. I bambini e le bambine nel

processo formativo dovrebbero sviluppare fiducia in sé e nei propri limiti, riconoscendo le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, a termine di ogni quadrimestre, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Scuola dell'Infanzia mira a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione del 04/09/2012)

L' introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia mediante «l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile», mira a favorire lo sviluppo dell'identità (personale ed altrui), dell'autonomia e della competenza all'interno di contesti esperienziali cui concorrano «unitamente e distintamente tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo», affinché la consapevolezza «delle affinità e differenze» si costituisca come base all'esercizio di prime forme di cittadinanza rispetto alla «maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere» di tutti e di ciascuno. Il processo formativo verrà valutato attraverso il perseguimento degli obiettivi formativi declinati all'interno dei tre nuclei concettuali: Sviluppo Sostenibile per i 3 anni; Cittadinanza digitale per i 4 anni; Costituzione per i 5 anni.

ALLEGATI: Obiettivi infanzia-insegnamento trasversale ed. civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"G.GALILEI"-SAN GIOVANNI TEATIN - CHMM811017

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, ha individuato gli indicatori di riferimento per la compilazione delle schede di valutazione (allegato).

Inoltre, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, ha elaborato per ogni disciplina le griglie di valutazione in cui sono esplicitati i livelli corrispondenti alla scala numerica, da 1 a 10, attraverso cui viene espressa la valutazione degli

apprendimenti.

(http://istitutocomprensivosgt.edu.it/?page_id=12623).

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo formativo in termini di livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (in relazione al metodo di studio, al grado di consapevolezza, ai progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza) e di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale.

Ai fini della trasparenza dell'azione educativa, il Collegio ha individuato anche le modalità di trasmissione delle valutazioni alle famiglie:

- colloqui individuali antimeridiani e pomeridiani;
- comunicazioni sul diario;
- registro elettronico;
- scheda di valutazione.

ALLEGATI: Indicatori-secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa attraverso la definizione dei seguenti indicatori:

- il rispetto delle regole, inteso come adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- la partecipazione alla vita della classe e al lavoro comune;
- l'impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici;
- la collaborazione con gli altri.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico ottenuto con l'attribuzione di un livello a ciascun indicatore, definito sulla base dei descrittori esplicitati nella griglia riportata in allegato.

Il livello del giudizio complessivo è determinato dal conseguimento in almeno tre indicatori del livello corrispondente e solo in uno del livello inferiore.

ALLEGATI: Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Si richiama la normativa vigente, secondo la quale gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e

finale da parte del consiglio di classe;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Il voto non sufficiente nel comportamento non costituisce più motivo per la non ammissione alla classe successiva.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che viene considerata:

"grave" una insufficienza espressa dal voto 4, corrispondente ad un mancato livello di apprendimento;

"lieve" una insufficienza espressa dal voto 5, corrispondente ad un parziale livello di apprendimento;

premesse inoltre che:

- sono stati adottati documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si sono rivelati produttivi ;

- sono state proposte prove a difficoltà graduata che documentano il mancato conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari;

- a giudizio del consiglio di classe, le difficoltà sono tali da pregiudicare il percorso futuro;

- il consiglio ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;

gli studenti non sono ammessi alla classe successiva in presenza di una delle seguenti situazioni:

- 5 o più insufficienze;

- 4 insufficienze di cui due gravi;

- 3 insufficienze gravi.

ALLEGATI: PROGETTO RECUPERO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si applicano gli stessi criteri, sia quelli previsti dalla normativa vigente sia quelli individuati dall'Istituto, validi per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Inoltre, come da normativa, per l'ammissione all'esame di Stato è necessario che gli alunni abbiano partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, indipendentemente dall'esito di tali prove.

VOTO DI AMMISSIONE

Il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione sulla base del percorso scolastico e dei criteri definiti dal collegio dei docenti (in allegato).

Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali, e può anche essere inferiore a sei decimi, nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento).

ALLEGATI: Criteri per la determinazione del voto di ammissione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica è espressa tenendo conto dei seguenti indicatori:

>Acquisizione di conoscenze e abilità su Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

>Adozione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi e le finalità dell'Educazione civica:

-COSTITUZIONE: avere cura di sé, del proprio benessere e di quello della comunità di appartenenza; rispettare i principi della Costituzione italiana;

-SVILUPPO SOSTENIBILE: prendersi cura del patrimonio artistico, culturale e ambientale, perseguendo comportamenti responsabili;

-CITTADINANZA DIGITALE: utilizzare correttamente i mezzi e le forme di comunicazione digitali.

La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi, definito sulla base dei descrittori esplicitati nella rubrica riportata in allegato.

ALLEGATI: Rubrica valutazione Educazione civica Secondaria.pdf

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il gruppo di lavoro della didattica (Comitato scientifico) ha elaborato un vademecum per l'osservazione delle competenze, la costruzione di compiti di realtà e la valutazione finale. Tale documento si articola in:

- traccia del compito di realtà;
- schema di compito di realtà;
- rubrica per l'osservazione degli aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) e che saranno oggetto di osservazione e valutazione intermedia e certificazione finale.

ALLEGATI: compiti di realtà e competenze.pdf

Valutazione al termine dell'esame di Stato:

Nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto ha definito i criteri per la valutazione delle prove scritte e orali dell'esame di Stato e per l'attribuzione del voto finale (allegato).

ALLEGATI: valutazione esame di stato.pdf

Valutazione degli alunni con disabilità e DSA:

Per la valutazione degli alunni con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento si fa riferimento alle norme in materia (allegato).

ALLEGATI: valutazione alunni con disabilità e disturbi dell'apprendimento.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAMBUCETO VIA DRAGONARA - CHEE811018

SAMBUCETO LARGO WOJTYLA - CHEE811029

VIA CHIETI - CHEE81103A

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti, articolato in dipartimenti per ambiti disciplinari, sulla base dello studio dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e delle Linee Guida, prendendo a

riferimento le Indicazioni Nazionali e la loro declinazione all'interno del Curricolo di Istituto vigente come pure nelle programmazioni annuali declinate ad inizio anno per classi parallele e su obiettivi prioritari, ha fatto propri i criteri ministeriali relativi alla prospettiva formativa e di processo della valutazione e individuato gli obiettivi disciplinari oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno, declinandoli, per le classi prima-seconda/terza- quarta/quinta, in modo da poter descrivere manifestazioni dell'apprendimento chiare, concrete ed osservabili (azioni pratiche che l'alunno compie) attraverso un linguaggio accessibile all'utenza chiamata a confrontarsi con una nuova modalità valutativa e ad attivare una relazione partecipata nel corso del monitoraggio degli apprendimenti.

Rispetto alla valutazione del comportamento, alla luce della condivisione degli indicatori di riferimento e nella prospettiva di unitarietà, i docenti elaborano testi descrittivi, riferiti a ciascuna classe e alla valutazione intermedia e finale, che, offrendo un'ampia gamma di accezioni descrittive, permettono di articolare un giudizio composito in merito ai progressi compiuti dall'alunno rispetto alla relazione attivata con la classe/i pari e gli adulti, con le attività e le esperienze, con gli impegni scolastici nell'ambito delle attività di studio e/o lavoro.

ALLEGATI: TESTI GIUDIZI QUADRIMESTRALI SCUOLA PRIMARIA I e II quadrimestre PER DOCUM. D'ISTITUTO.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa attraverso la definizione dei seguenti indicatori:

- il rispetto delle regole, inteso come adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- la partecipazione alla vita della classe e al lavoro comune;
- l'impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici;
- la collaborazione con gli altri.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico ottenuto con l'attribuzione di un livello a ciascun indicatore, definito sulla base dei descrittori esplicitati nella griglia riportata in allegato.

Il livello del giudizio complessivo è determinato dal conseguimento in almeno tre indicatori del livello corrispondente e solo in uno del livello inferiore.

ALLEGATI: Griglia valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In questo caso, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione:

- le difficoltà sono tali da pregiudicare il percorso futuro;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- sono state proposte prove a difficoltà graduata che documentano il mancato conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari;
- si presume, sentito anche il parere della famiglia, che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando il suo percorso di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Alla luce delle nuove prospettive offerte dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e delle Linee Guida, il Collegio conferma i criteri stabiliti ed approvati nel periodo precedente le nuove indicazioni ministeriali e, alla luce degli stessi e delle nuove disposizioni, si accinge a rimodulare le griglie valutative.

La valutazione disciplinare dell'Educazione Civica, riferita ad obiettivi prioritari condivisi e coerente con le nuove disposizioni, è riportata nelle Rubriche Valutative allegate alla sezione "Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATI: E. CIVICA e CRITERI VALUTATIVI.pdf

Criteri di valutazione degli apprendimenti:

Considerata la funzione formativa della valutazione, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo della dinamica insegnamento-apprendimento, il Collegio ha elaborato, per ogni disciplina, le relative griglie in cui sono esplicitati i livelli (AVANZATO-INTERMEDIO-BASE-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) attraverso cui viene espressa la valutazione degli apprendimenti e il corrispondente giudizio disciplinare descrittivo articolato intorno alle dimensioni indicate dall'Ordinanza Ministeriale e dalle Linee Guida, quali: SITUAZIONE/CONTESTO; CONTINUITA'; AUTONOMIA; RISORSE

MOBILITATE. A seguito di quanto appreso nel corso dei vari webinar sul tema in merito alla possibilità di integrare ulteriori dimensioni, il Collegio decide di inserire la "CORRETTEZZA" quale criterio componente il quadro valutativo dell'alunno.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo formativo in termini di livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (in relazione al metodo di studio, al grado di consapevolezza, ai progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza) e di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale.

Ai fini della trasparenza dell'azione educativa, il Collegio conferma anche le modalità di trasmissione delle valutazioni alle famiglie:

- colloqui individuali (nelle modalità consentite dalle contingenze);
- comunicazioni sul diario (richiesta di colloquio da ambo le parti);
- registro elettronico;
- scheda di valutazione.

ALLEGATI: RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il gruppo di lavoro della didattica (Comitato scientifico) ha elaborato un vademecum per l'osservazione delle competenze, la costruzione di compiti di realtà e la valutazione finale. Tale documento si articola in:

- traccia del compito di realtà;
- schema di compito di realtà;
- rubrica per l'osservazione degli aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) e che saranno oggetto di osservazione e valutazione intermedia e certificazione finale.

ALLEGATI: compiti di realtà e competenze.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza interventi per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari, stilando per ognuno di loro un PEI, monitorato dall'insegnante di sostegno.

L'istituto organizza attività di formazione per i docenti con finalità didattiche, metodologiche e inclusive.

Molti insegnanti hanno partecipato a corsi di formazione specifica per alunni con Bisogni Speciali e utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Esse risultano in genere efficaci.

La scuola prende in carico tutti gli studenti con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI stilando i piani personalizzati (PDP), utilizzando i modelli dell'istituto.

Per gli alunni stranieri, ove necessario, i docenti stilano il Piano Personalizzato, utilizzando il modello in uso nell'istituto. Lo stesso viene monitorato durante l'anno e verificato alla fine dell'anno scolastico.

I docenti sono invitati periodicamente a compilare delle schede di monitoraggio e valutazione degli interventi di recupero e potenziamento.

Per monitorare e verificare il percorso formativo degli studenti l'istituto organizza incontri periodici con i genitori e il personale di assistenza; attivando contatti con le diverse agenzie scolastiche e non, presenti sul territorio.

I PEI vengono condivisi con le famiglie e con tutte le figure che lavorano con l'alunno in sede di GLHO, organizzati per ogni alunno almeno una volta all'anno.

I PDP vengono regolarmente monitorati, aggiornati e condivisi negli incontri di team e con le famiglie, se necessario, anche organizzando incontri di raccordo con la famiglia e con tutte le figure che lavorano con l'alunno.

L'istituto è attento all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi, attivando iniziative mirate per la continuità e l'accoglienza per studenti con certificazione.

Nell'organizzazione scolastica:

Gli insegnanti di sostegno utilizzano il massimo grado di flessibilità e svolgono le attività prevalentemente in classe. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità di seguire eventuali terapie extrascolastiche, dei ritmi di affaticamento di ciascuno, della necessità di lavorare in piccolo gruppo o con strumenti fortemente individualizzati e dell'opportunità di approfittare di offerte formative sia interne che esterne.

Agli alunni certificati è garantito il monte ore stabilito dalla norma ed esso potrà essere organizzato in maniera flessibile e incrementato in caso di necessità in base alle risorse dell'istituto.

Per l'orientamento scolastico avvengono contatti con le scuole secondarie di II grado e vengono organizzati laboratori e stage didattici per la guida nella scelta degli indirizzi di studio.

Inoltre nell'istituto ogni anno si organizza nel mese di dicembre l'open day sull'orientamento.

La segreteria agevola i contatti con le famiglie per l'aggiornamento dei dati e

con le ASL di appartenenza, anche attraverso una modulistica plurilingue.

L'istituto sta completando il processo di abbattimento delle barriere architettoniche in tutti i plessi scolastici affinché tutti gli alunni possano usufruire degli spazi laboratoriali.

Particolare attenzione viene dedicata alla costruzione delle prove per lo svolgimento dell'esame di Stato.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nei confronti degli studenti stranieri l'istituzione scolastica si propone di promuovere l'accoglienza e l'inserimento attraverso un percorso mirato ma non sempre riesce a colmare il divario culturale e linguistico.

Per gli alunni che necessitano di un supporto costante nella lingua per lo studio vengono attivati percorsi all'interno del lavoro d'aula: nonostante l'attivazione di progetti specifici, manca ancora una efficace organizzazione nella flessibilità oraria e nella strutturazione delle classi.

L'istituto è dotato di strumenti tecnologici idonei a compensare le difficoltà degli alunni certificati ma risulta difficile la distribuzione nelle classi di tali dotazioni.

Non tutti i plessi dell'istituto sono dotati di spazi adeguati per svolgere attività laboratoriali o a classi aperte o per accogliere alunni con particolari bisogni di concentrazione e che mostrano affaticamento fisico e cognitivo.

Manca uno sportello di ascolto per alunni, famiglie e personale.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il docente di sostegno dopo una prima osservazione sistematica in classe, si dedica alla lettura della documentazione clinica e scolastica. Elabora, in collaborazione con i docenti curricolari, il Piano Educativo condividendo con la famiglia gli obiettivi educativo-didattici e trasversali da perseguire durante il corso dell'anno. Il PEI viene monitorato durante il corso dell'anno e verificato a fine anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nell'elaborazione del PEI vengono coinvolti vari attori: la famiglia come prima agenzia educativa, il Dirigente e tutti i docenti, gli specialisti della ASL di appartenenza, i terapeuti della riabilitazione, gli assistenti educativi e le associazioni sportive e ricreative frequentate dall'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono coinvolte in qualità di rappresentanti nei vari team, condividono i piani personalizzati e individualizzati. In particolare, nell'elaborazione dei PEI, la famiglia fornisce la documentazione clinica e le informazioni utili per una prima conoscenza, espone le aspettative per il proprio figlio e partecipa attivamente al raggiungimento del successo formativo, collaborando attraverso momenti di incontro prestabiliti con i docenti e il dirigente.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con PEI coinvolge in modo responsabile tutto il team. I criteri di valutazione vengono condivisi tenendo in considerazione il livello di partenza dell'alunno, i progressi conseguiti rispetto alla situazione iniziale; la partecipazione alle attività; il percorso di crescita personale e la relazione con pari e adulti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituto pone attenzione all'orientamento attraverso una didattica orientativa e laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Tutte le attività mirano al raggiungimento dell'autonomia e sono progettate ad hoc a seconda delle attitudini

dell'alunno al fine di realizzare un progetto di vita. Nel mese di dicembre gli alunni compilano dei questionari che mirano ad individuare le loro competenze e le loro attitudini, in maniera da poter effettuare adeguatamente la scelta della scuola secondaria di II grado. Il team dei docenti delle classi terze stila anche un consiglio orientativo per ogni alunno che viene consegnato ai genitori nel mese di Dicembre.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti del nostro Istituto come modalità didattica a supporto delle lezioni in presenza e in loro sostituzione nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico a scuola.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. Essa è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità possono concorrere in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ Attività sincrone , ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando vari applicativi di G Suite;

□ Attività asincrone , ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato l'approvazione di un Regolamento per la Didattica digitale integrata (DDI), che si riporta in allegato.

ALLEGATI:

Regolamento-DDI- Regolamento disciplina - griglie valutazione in DAD.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituiscono il Dirigente Scolastico nei periodi di assenza, con delega alla firma nei casi previsti dalla normativa. Collaborano con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali e nel coordinamento dell'attività didattica; in particolare: • curano i rapporti con le famiglie e con il personale scolastico; • coordinano l'attività dei responsabili di plesso relativamente agli aspetti di interesse generale per l'Istituto; • su delega del Dirigente, rappresentano l'Istituto nelle relazioni con Enti, Istituzioni e Scuole, anche partecipando a incontri e conferenze di servizio; • in caso di assenza o impedimento del Dirigente, presenziano gli scrutini della Scuola Secondaria di primo grado e gli esami conclusivi del primo ciclo, compatibilmente con il ruolo di appartenenza e la funzione docente; • svolgono ogni altro compito delegato dal Dirigente.	2
----------------------	--	---



Funzione strumentale	<p>AREA 1 – DIDATTICA (3 docenti) - Compiti individuati: - curriculum verticale; - curriculum educazione civica; - progettualità d'Istituto e progetti (per classi/sezioni parallele; in verticale, di plesso, di team) - cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale; - programmazione comune; - prove condivise per classi parallele; - valutazione degli alunni e certificazione delle competenze; - valutazione formativa dei processi insegnamento-apprendimento sulla base degli esiti delle prove Invalsi (raccordi con il gruppo di lavoro preposto allo studio dei dati emersi dalle prove comuni e dall'Invalsi); - progetti recupero/potenziamento e/o di particolare valore didattico-educativo (livello e qualità dell'interazione, inclusione, innovazione); - promozione e monitoraggio di attività e progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa; - promozione di progetti/percorsi/esperienze/attività in continuità tra classi (parallele e in verticale) e ordini e monitoraggio dei processi; - contributo all'accoglienza e al passaggio tra ordini di scuola; - revisione e aggiornamento annuale del PTOF; - partecipazione gruppo NIV.</p> <p>AREA 2 – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (2 docenti) - Compiti individuati: - elaborazione di proposte per la</p>	8
----------------------	--	---



promozione e diffusione di metodologie ad incremento del livello e della qualità dell'interazione, inclusione, innovazione;

- individuazione e analisi degli spazi disponibili-possibili e attivazione di collaborazioni/interventi/apporti/risorse finalizzati alla progettazione e realizzazione di contesti e luoghi adatti ad una didattica integrata (aule "aumentate", spazi informali e flessibili, laboratori mobili, biblioteche digitali, atelier creativi, aula allargata, caratterizzazione di spazi comuni, ...);
- attivazione e coordinamento di collaborazioni e azioni volte alla valorizzazione degli spazi quotidiani condivisi destinati ai docenti e al personale della scuola (gestione dello spazio, arredi);
- supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e l'applicazione nel lavoro quotidiano;
- analisi dei bisogni formativi dei docenti ed elaborazione di un piano di formazione;
- promozione di percorsi/esperienze/iniziative per l'acquisizione ed il consolidamento di competenze socio-relazionali e il miglioramento del clima e del benessere nel luogo e contesto di lavoro;
- revisione e aggiornamento annuale del PTOF;
- partecipazione gruppo NIV. AREA 3 – RELAZIONE CON IL TERRITORIO (2 docenti) - Campi individuati: - analisi dei bisogni e progettazione della mappa delle relazioni da attivare/consolidare con



	<p>enti/istituzioni/agenzie/attività/esperti sul territorio: * in riferimento al PTOF, * in attinenza con la progettualità d'Istituto, * in relazione all'obiettivo di incremento del livello e della qualità dell'interazione, inclusione, innovazione;</p> <ul style="list-style-type: none">- promozione ed incremento della collaborazione con enti/istituzioni/agenzie culturali del territorio e costruzione di processi partecipati di ideazione-progettazione-realizzazione-valutazione;- coordinamento, monitoraggio e valutazione formativa di attività e progetti in collaborazione con enti esterni e costruzione di strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati;- rilevazione e monitoraggio delle attività svolte in rete con altre scuole;- coinvolgimento delle famiglie nei processi attivati e perseguiti e negli eventi organizzati;- cura delle diverse forme di comunicazione/sensibilizzazione finalizzate a incrementare il dialogo e la collaborazione educativa con i genitori e l'extra-scuola;- tabulazione visite e viaggi d'istruzione finalizzata al raccordo con la segreteria;- revisione e aggiornamento annuale del PTOF;- partecipazione gruppo NIV. AREA 4 – ORIENTAMENTO (1 docente - Scuola Secondaria) - Compiti individuati: - elaborazione di un percorso di orientamento in verticale (in raccordo con il progetto continuità interno, rispetto al passaggio alla Secondaria di	
--	---	--



Il grado); - contatti e acquisizione di materiali d'interesse in merito a progetti attinenti allo sviluppo degli - obiettivi perseguiti e inerenti l'area d'interesse; - promozione, organizzazione e coordinamento di attività di orientamento finalizzate all'accompagnamento in itinere nella scelta del percorso formativo successivo; - promozione della collaborazione fra scuola ed enti/istituzioni/realità del territorio e coordinamento di attività e progetti su coinvolgimento delle famiglie; - elaborazione di strumenti utili al rilevamento delle peculiarità psico-attitudinali, somministrazione, analisi e valutazione formativa dei dati in sede di consiglio di classe; - condivisione collegiale in itinere del processo orientativo (stato delle cose e prospettive); - promozione di attività laboratoriali extracurricolari (pomeridiane) finalizzate a sviluppare una maggiore manualità e consapevolezza delle professioni artistiche e artigianali (rif. PTOF e Offerta Formativa); - analisi statistica comparativa delle scuole effettivamente scelte rispetto a quelle consigliate (dati dei test e suggerimenti dei docenti); - monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni degli studenti che seguono il consiglio orientativo e valutazione formativa; - rilevazione e monitoraggio delle attività svolte in rete con altre



	<p>scuole; - coordinamento degli incontri con le scuole secondarie di II grado (contatti e relazioni); - coordinamento degli incontri in classe con alunni e/o rappresentanti delle scuole superiori sul territorio; - coordinamento di una rete di ex-alunni che diano testimonianza in merito al percorso di studio e lavoro intrapreso; - coordinamento degli incontri scuola-famiglia-alunno a compimento delle attività e valutazione incrociata; - cura delle diverse forme di comunicazione/relazione con i genitori; - avvio di uno spazio web dedicato all'orientamento; - revisione e aggiornamento annuale del PTOF; - partecipazione gruppo NIV.</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• formulazione e gestione dell'orario scolastico e sostituzione dei docenti assenti• rimodulazione dell'orario per assemblee e scioperi del personale• collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre figure specificamente individuate nella formazione di classi e sezioni e in ogni altra attività inerente l'avvio e la gestione dell'anno scolastico;• rapporti con il Dirigente Scolastico e con gli Uffici di Segreteria;• rapporti con le famiglie;• accoglienza dei nuovi docenti e dei supplenti temporanei;• coordinamento di progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare, in collaborazione con i docenti coinvolti nelle attività e le figure preposte (FF.SS.,	9



	referenti dei progetti); • gestione degli spazi comuni: palestre, biblioteche, laboratori; • cura e gestione del materiale didattico, con particolare attenzione alla dotazione tecnologica e digitale; proposte per il rinnovamento e l'ampliamento della dotazione esistente; • attività di preposto in materia di sicurezza, prevenzione e protezione.	
Animatore digitale	• Coordinamento azioni PNSD; • collaborazione con il Dirigente Scolastico e con le altre figure specificamente individuate nella diffusione delle tecnologie nella didattica; • partecipazione alla promozione e realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione delle tecnologie; • collaborazione con il Dirigente Scolastico e con le altre figure specificamente individuate nell'aggiornamento del Piano Abruzzo Scuola Digitale.	1
Team digitale	• collaborazione con il Dirigente Scolastico e con le altre figure specificamente individuate nella diffusione delle tecnologie nella didattica; • partecipazione alla promozione e realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione delle tecnologie; • collaborazione con il Dirigente Scolastico e con le altre figure specificamente individuate nell'aggiornamento del Piano Abruzzo Scuola Digitale.	4



Team social network e sito	• Aggiornamento e gestione dei social media d'istituto e del sito web istituzionale.	4
Referente bullismo e cyberbullismo	Gestione progetti di prevenzione.	1
Coordinatore di classe scuola secondaria I grado	Coordinamento lavori del Consiglio di classe	20
Coordinatori di interclasse scuola primaria	Coordinamento lavori dei Consigli di interclasse per classi parallele	11
Coordinatore di intersezione scuola dell'infanzia	Coordinamento lavori delle intersezioni	4
Referente per la disabilità	• promozione e attuazione di iniziative volte a favorire l'inclusione: progettazione didattica integrata, ambienti di apprendimento, progetti, formazione del personale, organizzazione di eventi; • facilitazione dei rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali; • coordinamento del GLL; • organizzazione dei GLH operativi; • collaborazione con il personale di segreteria e con i docenti nella tenuta della documentazione; • coordinamento dell'attività dei plessi relativamente a progetti, iniziative e attività inerenti l'inclusione.	1
Referente per l'INVALSI	• analisi dei dati • predisposizione e diffusione di tabelle riassuntive e schede esplicative • individuazione e illustrazione delle relazioni tra quadri di riferimento, nuclei tematici, risultati nelle prove INVALSI e pratiche didattiche • collaborazione con le	1



	funzioni strumentali, i referenti dei dipartimenti disciplinari e i coordinatori dei consigli per la promozione di pratiche didattiche e valutative finalizzate al miglioramento	
Referente Progetto scacchi	Coordinamento attività previste nel progetto SME: scacchi metafora educativa	1
Coordinatore sicurezza	Coordinamento sicurezza	1
Referente Educazione fisica	Figura di riferimento per attività motorie	1
Tutor per l'inclusione	Accoglienza e supporto a favore di docenti di sostegno neo immessi o senza specializzazione.	3
Referente Educazione civica	Formazione specifica finalizzata al coordinamento delle attività di Educazione civica e dell'acquisizione di competenze di formatore interno.	1
Referente Scuola primaria	Collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali e nel coordinamento dell'attività didattica; in particolare: • coordina l'attività dei responsabili dei plessi di scuola primaria relativamente agli aspetti di interesse generale per l'Istituto; • su delega del Dirigente, rappresenta l'Istituto nelle relazioni con Enti, Istituzioni e Scuole, anche partecipando a incontri e conferenze di servizio; • svolge ogni altro compito delegato dal Dirigente.	1



Team supporto inclusione	Collaborazione con il referente per l'inclusione	6
Team supporto primaria Wojtyla	Supporto al referente di plesso	5
Segretari consigli di classe\interclasse\intersezioni	Verbalizzazione incontri e collaborazione con i coordinatori.	35
Tutor neoassunti scuola Secondaria	Tutoraggio docenti in anno di prova.	8
Commissione Didattica	Supporto alle funzioni strumentali dell'area didattica.	14
Tutor neoassunti scuola Primaria	Tutor per docenti neoimmessi in ruolo	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Il posto di potenziamento della scuola dell'infanzia è utilizzato nelle seguenti attività: - attività in compresenza nelle sezioni, con organizzazione di gruppi stabili di alunni, in risposta alle esigenze dettate dalla emergenza covid; - sostituzione dei colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	I cinque posti di potenziamento della scuola primaria sono utilizzati per una pluralità di iniziative: - MODELLO ORARIO DEL PLESSO DI VIA CHIETI: n. 1 posto assicura la copertura delle ore aggiuntive (n. 4,5 ore settimanali) necessarie per articolare l'orario in 5 giorni di frequenza antimeridiana con 3 rientri pomeridiani; nei giorni con i rientri pomeridiani sono previsti il servizio mensa ed attività ricreative post-mensa; - PROGETTO MUSICA ex DM 8/2011: n. 10 ore, sono utilizzate da due insegnanti con Diploma di Conservatorio per la realizzazione di attività musicali per la promozione della pratica musicale nella scuola primaria; L'Istituto utilizza le ore residue delle cattedre di potenziamento: -	5



	<p>assegnando due docenti ad ogni classe a tempo pieno del plesso di Largo Wojtyla per svolgere laboratori in presenza di classe; - assegnando un buon numero di presenze nelle classi a tempo pieno del plesso di Dragonara per svolgere laboratori in presenza di classe e/o a classi aperte; - assegnando ore di presenza alle classi a modulo per attività di recupero/potenziamento. Tutte le presenze potranno essere utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Anno scolastico 2018/2019: La cattedra di potenziamento di Lingua Inglese è divisa tra due docenti dell'Istituto ed	1



	<p>utilizzata per diverse attività. - INGLESE POTENZIATO: n. 2 ore di insegnamento della Lingua Inglese in aggiunta all'orario d'obbligo (il progetto è stato attivato in una classe prima; negli anni successivi è previsto il completamento del corso con n. 6 ore); - CORSI EXTRACURRICOLARI DI APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE: n. 6 ore settimanali per la realizzazione di corsi finalizzati all'approfondimento delle competenze previste dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) (listening, reading, writing, speaking) ed all'eventuale conseguimento della certificazione; - PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO: n. 4 ore settimanali di esonero parziale da destinare alla progettazione e al coordinamento di progetti Europei, con particolare attenzione all'ERASMUS+ KA1: partenariati strategici con altri Paesi europei e mobilità di docenti e alunni; - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI: n. 6 ore settimanali</p>	
--	--	--



	<p>di disponibilità per la sostituzione dei colleghi assenti. Anno scolastico 2019/2020: - INGLESE POTENZIATO: n. 6 ore di insegnamento della Lingua Inglese in aggiunta all'orario d'obbligo (il progetto è stato attivato in due classi prime e prosegue in una classe seconda); - CORSI EXTRACURRICOLARI DI APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE: n. 3 ore settimanali per la realizzazione di corsi finalizzati all'approfondimento delle competenze previste dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) (listening, reading, writing, speaking) ed all'eventuale conseguimento della certificazione; - PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO: 1 ora settimanale da destinare alla progettazione e al coordinamento di progetti Europei, con particolare attenzione all'ERASMUS+ KA1: partenariati strategici con altri Paesi europei e mobilità di docenti e alunni; - ORGANIZZAZIONE: n. 1,5 ore</p>	
--	--	--



	<p>settimanali per la gestione delle classi durante la pausa pranzo. - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI: n. 6,5 ore settimanali di disponibilità per la sostituzione dei colleghi assenti. Anno scolastico 2020/2021: - INGLESE POTENZIATO: n. 6 ore di insegnamento della Lingua Inglese in aggiunta all'orario d'obbligo. Il progetto è attivo in due sezioni e sei classi; Anno scolastico 2021/2022: INGLESE POTENZIATO: numero 2 ore di insegnamento della Lingua Inglese in aggiunta all'orario d'obbligo, attivo in due sezioni e sei classi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• Sostituzione colleghi assenti	
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>Anno scolastico 2018/2019: Il docente è utilizzato prevalentemente per la sostituzione dei colleghi assenti. Nelle ore in cui non è impegnato in tali attività, il</p>	<p>1</p>



	<p>docente collabora con le classi in attività di supporto allo studio. In questo ambito, il docente ha costituito un coro d'Istituto con gruppi di alunni provenienti da diverse classi con la finalità di contribuire alla realizzazione di obiettivi di inclusione, di differenziazione della didattica, di valorizzazione e potenziamento delle attitudini e degli interessi degli alunni. Anno scolastico 2019/2020: Le ore della cattedra sono distribuite tra i vari docenti per garantire un numero di ore maggiore per alunno. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Sostituzione colleghi assenti	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>"Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti,</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". (Tabella A del CCNL 24.07.2013)</p>
Ufficio protocollo	<p>RESPONSABILITA' Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione del protocollo, l'archiviazione delle pratiche e la comunicazione interna. ATTIVITA' - protocollo e archivio; - posta elettronica; - rapporti con Enti esterni; - albo; - pratiche generali e di supporto a tutto il personale per favorire la comunicazione interna.</p>
Ufficio per la didattica	<p>RESPONSABILITA' Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione del curriculum degli alunni e il coordinamento delle attività connesse alla didattica e ai progetti. ATTIVITA' - iscrizione, apertura e gestione fascicoli alunni; - assunzione e aggiornamento curriculum; - statistiche e dati di organico; - gestione scrutini ed esami; - certificazioni: trasferimenti, nulla-osta;- gestione procedura infortuni; - supporto alle attività di progetto svolte dal personale dipendente.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per il personale A.T.D.	RESPONSABILITA' Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione di tutto il personale operante all'interno della scuola (direttivo, docente e ATA). ATTIVITA' - assunzione e piano di sviluppo della carriera (nomine, ricostruzione carriera, inquadramenti, ...); - amministrazione del personale (assenze, ferie, permessi, ...); - trasferimenti; - collocamento a riposo; - nomina e gestione personale supplente breve e saltuario, docente e ATA.
Ufficio contabilità e patrimonio	RESPONSABILITA' Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione e il coordinamento dell'attività contabile, gestionale e patrimoniale. ATTIVITA' - liquidazione competenze fondamentali (supplenti) ed accessorie; - certificazioni fiscali; - gestione economica di attività, progetti e programma annuale; - documentazione atti contabili; - gestione patrimonio; - gestione attività negoziale, acquisti e forniture.

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Pagelle on line Modulistica da sito scolastico
---	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ AZIONE PEGASO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ AZIONE PEGASO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE 2000: CAMMINIAMO INSIEME VERSO IL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE TEATIAMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE TEATIAMO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ RETE AMBITO N. 6

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE PER LA CREATIVITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ATS PROGETTO PODCAST

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ ATS PROGETTO PODCAST**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON CONSERVATORIO DI MUSICA DI PESCARA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

❖ CONVENZIONE CON FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIVERSITÀ DI L'AQUILA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

❖ CONVENZIONE CON FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIVERSITÀ DI L'AQUILA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

❖ CONVENZIONE CON LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
❖ IL PEI: NOVITÀ E SVILUPPI

Percorso di ricerca-azione per supportare la stesura, la revisione e la verifica del PEI. Analisi delle sezioni del modello in uso e individuazione dei punti di forza e debolezza in prospettiva bio-psico-sociale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSO ESPERIENZIALE DIDATTICO

Percorso per favorire la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile attraverso l'innovazione metodologica. Le attività hanno l'obiettivo di sostenere l'apprendimento, la cooperazione e il consolidarsi del rapporto discente/docente creando relazioni significative. Inoltre, sono previste ore di sperimentazione e documentazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti e alunni delle classi coinvolte, Scuola Secondaria I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ SOSTEGNO ALLA DIDATTICA

Training esperienziale (psicopedagogia, psicologia, neuroscienze, strategie di comunicazione e/o temi proposti dai docenti stessi)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	Docenti dei tre ordini
Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Dialogo e confronto sui temi della genitorialità

Destinatari	Genitori
--------------------	----------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

• Interventi frontali informativo / espositivi; • Approfondimento laboratoriale individuale o in gruppo di pari; • Sperimentazione / applicazione nella classe; • Approfondimento individuale e produzione di documentazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



- Interventi frontali informativo / espositivi; • Approfondimento laboratoriale individuale o in gruppo di pari; • Sperimentazione / applicazione nella classe; • Approfondimento individuale e produzione di documentazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti referenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE DELLO STATO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE SCOLASTICO E ELABORAZIONE DELLE PRATICHE DI RICOSTRUZIONE DELLA CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO E INTERVENTO SULLA FIAMMA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento dei dati
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SU UTILIZZO PIATTAFORMA PASSWEB PER PRATICHE PENSIONISTICHE E TFS TELEMATICOGESTIONE PENSIONI

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RIQUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO RELATIVAMENTE ALLA FORMAZIONE "TECNICA" LEGATA A NUOVE EMANAZIONI NORMATIVE



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito